



Tutta la comunità partecipa alla festa

FIORENZUOLA - «E' l'umanità e il sorriso che contraddistinguono l'alpinità. E oggi qui a Fiorenzuola ne abbiamo un esempio perfetto». Nelle parole dell'ex presidente nazionale Ana (associazione nazionale alpini) Giuseppe Parazzini, il significato dell'opera delle penne nere nel mondo e il radicamento che i vari gruppi hanno sul territorio. La città di Fiorenzuola ieri ha partecipato in gran numero e con profondo entusiasmo alla giornata di festa che il locale Gruppo Alpini ha preparato per salutare l'inaugurazione della nuova sede, nelle ex scuole elementari Scapuzzi, dove è stata ricavata un'ampia stanza, ricca di cimeli storici e gagliardetti, e dove le penne nere si possono avvalere anche di una cucina per i momenti conviviali. La festa era iniziata in realtà la sera prima al teatro Verdi, con il concerto applauditissimo "Sul cappello": sul palco - presentati dalla penna nera Franco Meneghelli - due cori alpini, quello di Collecchio e quello del Cai di Piacenza. Il teatro era gremito, gli applausi sono stati scroscianti e così le offerte raccolte per l'iniziativa Una casa per Luca, con i fondi destinati ad un giovane alpino gravemente ferito in Afghanistan.

«Oggi agli alpini non si chiede più, come era un tempo, di morire per la patria, bensì di vivere per la patria, e di lavorare per il bene comune»: così ha ricordato il parroco monsignor



Nel logo i discorsi ufficiali durante l'inaugurazione, a sinistra i labari delle associazioni schierati e i cori alpini di Collecchio e di Piacenza che hanno tenuto un concerto al teatro Verdi (foto Lunardini)



# Alpini, "assalto" alla nuova casa

## A Fiorenzuola le penne nere inaugurano la sede preparandosi al 2013

Gianni Vincini, durante la messa celebrata ieri mattina in Collegiata, in cui si sono fuse schiere di bambini e di penne nere. A presiedere la celebrazione, il cappellano della sezione alpini di Piacenza don Stefano Garilli, che ha indossato il cappello con la penna.

La mattinata è stata intensa: dapprima l'ammassamento in piazza Caduti, quindi l'alzabandiera e la deposizione della corona al monumento, e poi il corteo verso la chiesa. Dopo la messa, nuovo corteo verso la sede da inaugurare, imbandierata con il tricolore. Ad aprire il corteo, la poderosa fanfara della Vallecamonica. Solennità per i discorsi ufficiali: dopo il saluto del caposezione di Piacenza Bruno Plucani e del capogruppo Alberto Mezzadri (alla guida del gruppo alpini Fiorenzuola dal '97) ecco il sindaco Giovanni Compiani, che ha sottolineato come anche Fiorenzuola sia già in fermento per la grande a-

dunata nazionale del 2013 che si terrà a Piacenza: «Già ci stanno chiamando alpini, per prenotare la loro permanenza sul nostro territorio. Lavoriamo insieme fin d'ora». Per richiamare al lavoro comune di cui gli alpini sono capaci, nella sua orazione ufficiale Parazzini ha poi usato la metafora della cordata: «Bisogna stare uniti, per arrivare insieme alla meta». La festa è proseguita nella canonica della frazione di Baselica, con il pranzo assieme e tanti premi. Tra i ringraziamenti, quelli a due artisti - artigiani che hanno reso ancor più bella la sede degli Alpini: Francesca Lambri che ha dipinto un murale di grande suggestione raffigurante un alpino che sale la montagna con il suo mulo; e Franco Melis, maestro fabbro ferraio che ha trasformato un semplice masso in un cappello alpino, realizzando una splendida penna in ferro battuto.

Donata Meneghelli

FIORENZUOLA - Il cavalier Guido Inzani, reduce della seconda guerra mondiale (era nel Gruppo Aosta della Taurinense che fu impegnata nei Balcani), Gianpietro Gorra, 90 anni il prossimo 22 dicembre, che combatté in Sicilia; l'alpino Luigi Solari, classe 1924: nonostante le difficoltà dell'età, ieri questi tre reduci e storici soci del gruppo Alpini (che conta oggi 120 associati a cui si aggiungono una decina di simpatizzanti Amici degli Alpini) non sono voluti mancare al giorno dell'inaugurazione della sede nuova. C'erano anche molte autorità: col sindaco Compiani, anche il presidente del consiglio comunale Santino Bravo, gli assessori Giuseppe Brusamonti, Sara Felloni e Augusto Bottioni. Tra le autorità militari, il comandante della stazione dei carabinieri Ercole Dallospedale, il comandante della Guardia di Finanza Stefano Adabbo, la polizia municipale in alta uniforme. In piazza anche l'onorevole Maurizio Migliavacca, oltre ai tanti alpini dei vari

### Gruppo nato nel '48

#### Tre storici reduci schierati in prima fila per il taglio del nastro

gruppi piacentini, alle associazioni di volontariato e combattentistiche. Il quartiere Posta Cavalli ha esposto anche alcuni mezzi militari d'epoca. Insomma, una festa di tutta la città, per celebrare un gruppo più che mai attivo.

Il Gruppo nacque nel '48 dopo la prima grande adunata del dopoguerra a Bassano del Grappa. Tra i fondatori il citato cavalier Inzani, Eugenio Censi e Alvaro Stecconi. Oggi il capogruppo è Mezzadri, che ha svolto il servizio nel '69-'70 nell'8<sup>a</sup> della Julia. Il Gruppo, a cui a Fiorenzuola è stata anche intitolata una piazza, è attivamente presente nella realtà cittadina: partecipa ogni anno all'iniziativa del Banco Alimentare («quest'anno, il 26 novembre, in tutta la provincia saremo impegnati in 350 alpini», ha annunciato ieri il caposezione Plucani); visita per Natale gli anziani del Verani portando doni e attrezzature; organizza insieme all'Age il "ponta e cül"; collabora con la Pro loco.

d. men.

## Vigolzone congeda il "suo" don Lugani «E' stato un traino per l'intera comunità»

VIGOLZONE - «Sarà piacevole il nostro ricordo dei quindici anni percorsi insieme». I parrochiani di Vigolzone hanno salutato molto calorosamente e cordialmente il loro don Cesare.

Don Lugani, sacerdote da 39 anni, ieri mattina ha celebrato la sua ultima messa nella chiesa di Vigolzone e nel pomeriggio ha fatto il suo ingresso nella parrocchia di Bacedasco.

«E' giunto il momento di salutarci - ha detto il sacerdote nella celebrazione delle 10 a Vigolzone -, di dire grazie al Signore per le esperienze che ci ha permesso di fare, per averci fatto incontrare e fatto percorrere insieme un cammino. Grazie a tutti voi per avermi accolto e sopportato. Può darsi che a volte, per la mia franchezza, abbia detto qualcosa di forte. Vi chiedo scusa, ma vi ho voluto bene ed è stato per costruire una comunità cristiana». Don Lugani ha presieduto la messa celebrata da monsignor Giuseppe Illica, vicario generale della Diocesi, don Piero Maggi di Grazzano Visconti, e don Paolo Camminati di Villò. «Come ho ripetuto tante volte - ha affermato il sacerdote - con il battesimo ci è stata data la vocazione alla santità. Prendetelo come un mio insegnamento definitivo». Facendo riferimento alla parabola dei talenti espressa nel Vangelo di ieri, don Lugani ha invitato ciascuno ad usare i doni che ha ricevuto per il bene di tutti. «Il Signore - ha detto - si aspetta che siamo collaboratori veri, fiduciosi, senza paura».

Un invito poi alla continua collaborazione tra la comunità religiosa e civile, rappresentata dagli amministratori, sindaco in testa, per costruire il bene della comunità.

Il consiglio pastorale, la missione popolare, la Caritas, il gruppo famiglie, i catechisti, il coro, i momenti di aggregazione,

l'attenzione ai sofferenti, i piccoli gesti quotidiani sono stati alcuni segni che lascia nella comunità. Al saluto della comunità di Villò dove don Lugani ha collaborato, è seguito quello di tutte le associazioni, delle insegnanti e del personale delle scuole e dei piccoli studenti della scuola dell'infanzia che in coro gli hanno augurato "Buona missione nella nuova parrocchia".

Una figura, don Lugani, ha osservato il primo cittadino Francesco Rolleri, non di quelle che desiderano apparire, ma che sono un traino per la comunità senza clamori, un uomo che, ha

infine affermato mons. Illica, «ci ha fatto il regalo della disponibilità perchè è difficile cambiare parrocchia. Gli auguro di non avere paura di niente e di nessuno per non chiudersi in se stesso, ma di continuare ad avere timore di Dio che fa diventare operosi».

Domenica farà l'ingresso a Vigolzone il nuovo parroco, don Piero Lezoli. La messa, l'unica della giornata, sarà alle 15.30 in chiesa. In preparazione a questo momento, giovedì 17 novembre alle 21 in chiesa si terrà una veglia di preghiera.

n. p.



Un momento della cerimonia di saluto del parroco (foto Plucani)

## Sulle note del coro Gerberto di Bobbio la chiesa di Rallio torna a risplendere

RIVERGARO - Il canto, l'amicizia e la generosità per ristrutturare la chiesa di Sant'Ilario a Rallio di Montechiaro. Sabato sera il piccolo quanto antico tempio della località rivergarese ha accolto il concerto del coro "Gerberto città di Bobbio", un'iniziativa della comunità di Rallio ed in particolare del circolo Acli Sant'Ilario e con la usuale collaborazione della Famiglia Piasintina, rappresentata dal suo presidente Danilo Anelli che ha introdotto la serata.

Numeroso il pubblico che non ha voluto mancare nemmeno quest'anno alla manifestazione canora che si unisce al nobile scopo di raccogliere fondi per proseguire nei lavori di ristrutturazione della chiesa. Tra i presenti anche il vescovo della diocesi di Piacenza-Bobbio, monsignor Gianni Ambrosio, accompagnato dal parroco di Rivergaro e amministratore di Rallio, don Giovanni Cordani, e dal par-



RIVERGARO - L'intervento del vescovo Ambrosio al concerto organizzato per salvare la chiesa di Rallio (foto Plucani)

roco di Borgonovo don Paolo Buscarini, originario delle Piane di Montechiaro.

«Da un anno - ha spiegato Mariuccia Boscagli che ha condotto la serata - la nostra comunità ha deciso di rimboccarsi le maniche per portare all'antico splendore questa chiesa accorgendosi del portale deteriorato. Da quel momento è iniziata l'av-

ventura del restauro della chiesa e l'organizzazione, a questo scopo, di "Montechiaro in concerto". Il ricavato dello scorso anno ha permesso di portare a termine il restauro del portale settecentesco. Attraverso altre iniziative, dalla primavera all'inverno, e alla generosità della gente, della comunità, dei villeggianti, si sono potuti restaurare la busso-

la e il campanile. La prossima opera sarà la rimessa a nuovo del coro ligneo». E poi voce al coro Gerberto di Bobbio diretto dal maestro Edo Mazzoni che ha proposto un repertorio di canti popolari, di montagna, degli alpini, con la passione che lo contraddistingue, con le sue quattro sezioni vocali ben distinte ed al contempo ben amalgamate. Presenza particolarmente gradita, insieme al sindaco di Rivergaro Pietro Martini, assessori e consiglieri, rappresentanti della polizia municipale con il comandante Giovannini, dei carabinieri con Roberto Guasco, è stata quella del vescovo che nei giorni scorsi ha incontrato le realtà rivergaresi e le famiglie. «Durante gli incontri nella zona - ha commentato monsignor Ambrosio - è emersa l'esigenza di buone relazioni, non sempre facili. Nelle melodie che abbiamo sentito c'è nostalgia, desiderio di relazioni, con il fidanzato, con la natura per esempio. Sono ancora più convinto che l'uomo è relazione verso Dio, verso l'altro, perchè nel cuore di tutti noi ci sia sempre la speranza».

Nadia Plucani

## A PIACENZA Lascia il garage aperto, e i ladri rubano due scooter

PIACENZA - (er. ma) Proprietario di una villetta torna a casa e non chiude a chiave il garage. Subito i ladri ne hanno approfittato per derubarlo di una Vespa e un ciclomotore che erano custoditi nella rimessa. E' accaduto l'altra notte in via Fiorini, trasversale di via Veneto. Sul fatto indaga la polizia. Il padrone di casa rientrando nella sua villetta aveva notato poco lontano dalla sua abitazione tre uomini che stazionavano in strada. Forse proprio i ladri che tenevano d'occhio i suoi movimenti per cogliere il momento opportuno per intervenire. Il furto è comunque avvenuto di notte, ad un orario imprecisato. I ladri approfittando del fatto che il portellone della rimessa era aperto, hanno portato via una Vespa 125 e un ciclomotore Scarabeo. Probabilmente hanno caricato i due mezzi su un furgone. Il giorno seguente il proprietario di Vespa e Scarabeo, non appena si è reso conto del furto patito, ha telefonato al 113. Sul posto accorsa una pattuglia della volante, i cui agenti hanno avviato i primi accertamenti del caso, nel tentativo di risalire ai responsabili del furto.

**WANG LING MASSAGGI**  
Via Scalabrini 47 Piacenza  
tel. 331.5290457  
APERTO TUTTI I GIORNI 8:00-20:30  
ORARIO CONTINUATO

A soli 29.000 € anticipo  
+ € 439,00 con speciale mutuo  
... subito vostro!  
favoloso **APPARTAMENTO**  
comodo agli impianti sky Madonna di Campiglio... e l'arredo è gratis!!!  
**035.510780**